

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	LM-56 R - Scienze dell'economia
Nome del corso in italiano	Economia e politiche pubbliche <i>modifica di: Economia e politiche pubbliche (1424602)</i>
Nome del corso in inglese	Economics and public policies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	33G
Data di approvazione della struttura didattica	06/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/12/2008 - 20/07/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.economia.unict.it/corsi/lm-56-epp
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Economia e Impresa
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-56 R Scienze dell'economia

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea in Scienze dell'Economia forniscono conoscenze avanzate per la formazione di laureate e laureati specialisti nelle tecniche e nella metodica dell'analisi economica, teorica e applicata, con riferimento agli aspetti della modellistica e dell'analisi quantitativa dei fenomeni economici, reali e finanziari, delle decisioni di politica economica, nazionali e sovranazionali, della regolamentazione dei sistemi economici e della loro interpretazione anche in prospettiva storica ed evolutiva. Le laureate e i laureati sono in grado di utilizzare approfonditi metodi di ricerca nel campo economico, caratterizzati da elevata interdisciplinarietà, e di concepire rappresentazioni complesse del sistema economico, sia astratte che applicate, per interpretare la multiforme realtà dei fenomeni economici, per misurarne la dimensionalità, nonché per intervenire sulle dinamiche dello sviluppo, della crescita economica e della sostenibilità economica, tecnologica, sociale e ambientale. Le laureate e i laureati devono:- possedere elevate conoscenze dell'analisi economica, teorica ed empirica;

- dimostrare elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei metodi quantitativi basati sull'utilizzo dei dati, nonché dei principi giuridici attinenti alle scienze economiche;
- saper utilizzare, con efficacia, le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare le complessità del sistema economico e per affrontare i problemi economico-sociali, in una prospettiva dinamica, tenendo conto della globalizzazione, dell'innovazione e della sostenibilità, anche in una prospettiva di genere;
- saper valutare autonomamente i legami fra la teoria e la politica economica per cogliere a pieno l'impatto dei progetti economici rapportati ai diversi contesti territoriali, nazionali e internazionali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di studio della classe comprendono:- attività dedicate all'acquisizione di conoscenze specialistiche nei campi della scienza economica e dei metodi quantitativi ad essa correlati, nonché delle metodiche e tecniche proprie della analisi economica nel suo complesso;

- l'acquisizione di conoscenze avanzate nel campo delle scienze statistiche, matematiche, aziendali e giuridiche;
- conoscenze finalizzate alla modellizzazione del sistema economico;
- conoscenze avanzate per la predisposizione e la conduzione di progetti nel campo della ricerca economica.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di:- dimostrare abilità e competenze relazionali ed organizzative;

- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato;
- inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;
- utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica;
- aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicate anche in relazione al mutamento tecnologico e ambientale del contesto produttivo, organizzativo e finanziario.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe svolgeranno con autonomia e indipendenza attività professionali, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dei settori economici pubblici e privati, dell'economia sociale e del terzo settore; in uffici studi; in organismi nazionali ed internazionali, con particolare riferimento allo spazio europeo; nelle pubbliche amministrazioni; nelle imprese; in agenzie governative e autorità di regolamentazione; in intermediari finanziari, bancari e assicurativi; come liberi professionisti nell'area economica.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Padronanza di nozioni e strumenti di base nell'ambito delle scienze economiche, sia del campo teorico che applicato, delle discipline statistiche, matematiche, delle discipline aziendali e delle scienze giuridiche.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella discussione di una tesi su uno specifico tema di ricerca, sviluppata in modo originale e approfondito dallo studente, che dimostri la padronanza degli argomenti e l'acquisizione delle competenze, nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Nessuna ulteriore indicazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

In relazione ad obiettivi specifici dei corsi di studio della classe di laurea, possono essere previsti tirocini formativi con attività esterne presso aziende, enti o istituti di ricerca, laboratori, amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore, nazionali e internazionali, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali, le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi formativi della classe.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del corso di studio, basata su un'attenta analisi del preesistente CdS, è finalizzata sia ad una migliore efficacia didattica che alla riduzione dei corsi e degli esami.

Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato pieno riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa che nel complesso risulta adeguatamente motivata ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati.

Con riferimento alla osservazione sulla bassa numerosità degli studenti rilevata negli ultimi anni, la facoltà ha fornito informazioni utili nella delibera del consiglio di facoltà del 08/01/2009.

Il NdV prende atto delle suddette precisazioni ed auspica che quanto prospettato possa nell'immediato realizzarsi nell'interesse generale dell'ateneo. Le

ulteriori valutazioni in itinere potranno consentire una più corretta valutazione del fenomeno. La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo prospettando un inserimento nel mondo del lavoro in tempi relativamente rapidi. Il NdV ritiene che il CdS può avvalersi di strutture didattiche (aule, laboratori e biblioteche) sufficienti ad accogliere il numero di studenti atteso o programmato e soddisfatti i requisiti di docenza grazie ai docenti strutturati disponibili. La proposta, inoltre, appare indirizzata verso il conseguimento dei requisiti di qualità. Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni sono state coinvolte già a partire dalla riunione del 29 novembre 2008, in fase di progettazione del nuovo ordinamento (v. verbale nella SUA 2013). Nella riunione del 2/12/2014 il Comitato conferma l'importanza della formazione rivolta al governo del territorio ma ritiene utile anche modificare il CdLM proponendo una formazione più spiccatamente orientata al governo del territorio; la modifica del CdLM è stata, poi, approvata l'11/12/2014 dal Consiglio del CdLM e, successivamente, dal DEI. Il 21/07/2017 è stato costituito il Comitato di Indirizzo del CdLM. Nella logica di un ulteriore avvicinamento dell'attività del CdLM alle esigenze del mondo del lavoro, e mirando a ridurre le percentuali di abbandono e l'opportunità di attrarre nuovi studenti, il Comitato ha suggerito la rimodulazione dell'offerta formativa. Insieme alla necessità di rafforzare l'offerta di insegnamenti e competenze collegabili alla contabilità e al management delle amministrazioni pubbliche, è emersa la necessità di offrire una formazione nel settore turistico. La proposta di modifica dell'offerta formativa, articolata in due percorsi, è stata implementata nell'AA 2019-20, con la nuova denominazione del CdLM in Economia e management del territorio e del turismo (EMTT). In tempi più recenti, il giorno 11/11/2021, si è riunito il Comitato d'indirizzo successivamente alla presentazione della relazione presentata dalla CEV, in seguito alla visita per l'accreditamento del 10-15/05/2021. La relazione prodotta dalla CEV presenta due rilievi principali nella valutazione del CdLM, suggerendo di: (1) ampliare la gamma dei portatori di interesse, includendo imprese anche fuori regione e coinvolgendo piccole imprese di promozione turistica o di gestione delle risorse turistiche o rivolte all'accoglienza di visitatori; (2) potenziare strategicamente le attività di tirocinio formativo. Per rispondere al primo rilievo, a partire dalla riunione del 11/11/2021, il Comitato d'indirizzo ha visto l'ingresso di due nuovi componenti che vantano una presenza consolidata nel settore turistico, uno avente una proiezione nazionale e internazionale, e una con notevole esperienza nell'accoglienza in ambito regionale, oltre ad essere attiva nel settore culturale siciliano. Nella riunione del 16/06/22, particolare attenzione ha suscitato la drastica riduzione d'iscritti nell'AA 2021-22 (più del 50% in meno rispetto al precedente AA), legata soprattutto al mancato ingresso di laureati provenienti da altri dipartimenti dell'Ateneo. Pur ipotizzando una molteplicità di cause si evidenzia, anche su indicazioni provenienti dagli studenti, che l'attrattività del CdLM potrebbe essere ostacolata dalla percezione di un carattere ibrido del titolo con due percorsi, PA e Turismo, che possono sembrare troppo diversi tra loro. Inoltre, i dati riportano una situazione altalenante di iscritti, negli ultimi anni, che indica come il CdLM non abbia beneficiato come previsto dalla creazione di due percorsi, PA e Turismo, in termini di crescita costante di iscritti. A questo proposito, il Comitato viene informato della volontà emersa in Dipartimento di predisporre una modifica organica ed estesa di diversi corsi di laurea magistrale. In particolare, per EMTT, la proposta emersa è quella di avere CdLM in "Economia e politiche pubbliche" con due percorsi: uno in "scienze economiche", indirizzato allo studio del funzionamento dei moderni sistemi economici e alla analisi delle attività di governance in enti pubblici e privati; uno in "pubblica amministrazione", orientato allo studio delle attività di formazione delle politiche pubbliche. Per quanto riguarda la formazione nel settore turistico, essa rimane nell'offerta dipartimentale, con collocazione nel CdLM in Direzione Aziendale. Queste modifiche potrebbero avvenire già a partire dall'AA 2023-24. Questo orientamento del Dipartimento è ritenuto apprezzabile dal Comitato. Infine, nell'ultima riunione del Comitato del 01/12/22, in presenza dei componenti dei Comitati dei CdLM interessati da potenziali future modifiche di ordinamento a partire dall'AA 2023-24, il direttore del DEI ha osservato come sia necessario rendere più attrattive le lauree magistrali, le quali vedono l'iscrizione di una bassa percentuale di laureati dell'Ateneo, non compensata da iscrizioni dall'esterno. Il direttore, pertanto, riferisce della riunione del Consiglio di Dipartimento del 17/11/22 novembre u.s., dove è stata discussa l'eventuale revisione degli ordinamenti e dei relativi regolamenti dei CdLM del dipartimento, al fine di rendere più focalizzati i corsi stessi e più aderenti con le richieste del mondo del lavoro. La revisione dei CdLM mira a una "razionalizzazione" e "riqualificazione" dell'offerta formativa a livello di laurea magistrale, più che a un cambiamento radicale, arrivando gradualmente a un'offerta formativa più coerente rispetto alle domande e alle attese degli stakeholder e degli studenti. In particolare, per il corso in classe LM56, quella dell'attuale CdLM in EMTT, si prevede una articolazione del corso, la cui denominazione andrebbe opportunamente modificata in "Economia e politiche pubbliche", in due percorsi, uno in "scienze economiche" e uno in "pubblica amministrazione": il primo percorso avrebbe un taglio più prettamente teorico, mentre il secondo sarebbe focalizzato sull'economia e il management delle pubbliche amministrazioni, con contenuti anche professionalizzanti. Inoltre, un percorso espressamente dedicato al tema della gestione delle imprese nell'ambito del turismo sostenibile sarebbe parte del CdLM LM77 in "Direzione aziendale", spegnendo al contempo il percorso su tematiche turistiche attualmente offerto dal corso di Laurea in classe LM56. Gli interventi successivi dei componenti dei diversi comitati d'indirizzo manifestano pareri tutti favorevoli al disegno di modifica dei CdLM.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso si prefigge l'obiettivo di formare un laureato con elevate conoscenze di metodo e di contenuti culturali, scientifici e professionali, finalizzati alla comprensione del funzionamento dei moderni sistemi economici e alla loro analisi, e del governo di istituzioni e di imprese ed enti pubblici e privati. A tal scopo, la Laurea magistrale fornisce una solida formazione culturale ed approfondite conoscenze metodologiche multidisciplinari idonee a comprendere gli sviluppi più recenti dell'analisi economica, sia teorica che empirica, i processi decisionali alla base delle strategie delle imprese, la formazione delle politiche pubbliche, a diverso livello politico-amministrativo, e le questioni contabili, gestionali e amministrative conseguenti alla loro implementazione. Particolare enfasi sarà attribuita alla analisi dei fenomeni di sviluppo sostenibile locale e alla formazione e implementazione di politiche pubbliche d'intervento aventi tale scopo.

Nell'ambito dell'offerta formativa si prevedono due percorsi, uno in scienze economiche e un altro diretto alla pubblica amministrazione. Il percorso formativo incentrato sullo studio delle scienze economiche ha l'obiettivo di creare competenze estese, avanzate, e aggiornate ai più recenti sviluppi della disciplina e delle metodologie di analisi teorica ed empirica, al fine di analizzare e interpretare in maniera critica modelli descrittivi e normativi relativi ai principali fenomeni macro-e micro-economici, quali: le scelte di consumo, il risparmio e gli investimenti dei soggetti, le interazioni strategiche tra le imprese, le politiche fiscali valutarie, commerciali, ed ambientali, il problema della crescita sostenibile. Le approfondite conoscenze della letteratura economica e dei metodi di analisi matematica e statistica permetteranno al laureato di: elaborare analisi e previsioni delle caratteristiche e degli andamenti dei mercati, fondamentali per le decisioni di imprese, enti e istituzioni, sia nazionali che internazionali; contribuire alle scelte di gestione e programmazione di società ed enti pubblici o privati, operanti in contesti locali, nazionali, e internazionali; fornire indicazioni, in termini di potenziali risultati, a supporto dell'attività legislativa e di regolamentazione dei mercati, alle scelte del governo in merito alle imposte e alla spesa pubblica. Il percorso diretto alla pubblica amministrazione mira a trasmettere estese, avanzate, e aggiornate competenze teoriche e pratiche nel campo delle discipline economiche, aziendali, giuridiche, quantitative e territoriali, funzionali all'attività delle amministrazioni pubbliche, alla previsione ed interpretazione dei processi di cambiamento e innovazione che le caratterizzano, alla valutazione e gestione delle risorse collettive economiche, sociali, ambientali, e tecnologiche. L'ampio spettro di conoscenze acquisite, la padronanza degli approcci e dei metodi di valutazione economica, di gestione, di contabilità e controllo delle amministrazioni pubbliche, e delle tecniche di analisi territoriale consentiranno al laureato di valutare appieno le problematiche emergenti nel contesto di ambiti organizzativi, sempre più variegati e complessi, e di promuovere attività di progettazione, valutazione ed implementazione di politiche finalizzate allo sviluppo economico e sociale attraverso il miglioramento della sostenibilità economica, dell'efficacia e dell'efficienza delle attività e dei servizi forniti dalle Pubbliche Amministrazioni, in particolare quelle operanti in un contesto territoriale locale. Le attività formative sono costituite da corsi di insegnamento annuali o semestrali, seminari e prova finale. Per conseguire gli obiettivi formativi specifici del Corso, i percorsi di studi seguiti sono orientati alla interdisciplinarietà di contenuti e metodi, organizzati in insegnamenti di diverse aree disciplinari tra loro interrelate e coerenti. L'obiettivo è quello di consentire agli studenti di raggiungere una formazione flessibile e polivalente. Gli strumenti didattici utilizzati per sviluppare tali conoscenze sono le lezioni frontali, affiancate da attività seminariali, lavori di gruppo e discussione di casi concreti. Le modalità di verifica delle conoscenze sono prevalentemente affidate ad esami orali e/o elaborati scritti, disciplinati dal regolamento del Corso di studio e specificati nel syllabus degli insegnamenti.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

L'organicità ed il valore culturale del percorso formativo vanno riferiti all'ordinamento nel suo complesso, comprensivo quindi delle attività integrative. In questo senso, tutte le attività che compongono l'ordinamento sono da considerare "indispensabili", in quanto funzionali agli obiettivi formativi ed alle figure professionali da formare, specie in termini di "sapere" e "saper fare". Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in attività affini e integrative (per un massimo di 36 CFU) che trattano dello studio:

- dei metodi statistici e probabilistici applicati all'analisi dei fenomeni economici;
- dei metodi matematici applicati all'analisi dei fenomeni economici;
- dei modelli economici applicati alle imprese e all'innovazione,
- dell'analisi statistica di serie temporali;
- dell'analisi economica del diritto;
- dei modelli economici per la definizione di contratti e di strutture organizzative;
- delle politiche di programmazione degli aggregati macroeconomici;
- dei metodi di valutazione e controllo della gestione d'impresa;
- dei metodi di valutazione della spesa pubblica;
- dell'intervento pubblico nel settore della sanità;
- dell'adozione di processi innovativi nelle PA;
- dell'evoluzione dei servizi digitali nelle PA;
- della programmazione per uno sviluppo sostenibile;
- della localizzazione industriale e terziaria e dei riflessi sul sistema urbano.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia e politiche pubbliche acquisisce una formazione professionale di alto livello e specializzata mediante due percorsi di studio. La multidisciplinarietà degli insegnamenti consente una conoscenza varia e integrata, assicurata dal loro coordinamento; molti degli insegnamenti si svolgono con esperienze sul campo, interattività tra docente e discenti, progetti di ricerca e presentazioni in aula individuali e di gruppo. Inoltre sono organizzati frequenti incontri con esponenti della pubblica amministrazione, rappresentanti di agenzie di regolamentazione e controllo e di istituzioni finanziarie, amministratori di enti e imprese, pubbliche e private, profit e non profit, che operano in contesto locale, nazionale, o internazionale. I laureati di questo corso di studio sono in grado di elaborare idee originali nell'ambito dell'analisi e delle soluzioni delle problematiche inerenti i mercati di beni, servizi, e fattori produttivi, le politiche macroeconomiche, la governance all'interno delle imprese e delle organizzazioni pubbliche, le politiche fiscali e di spesa pubblica, gli interventi per uno sviluppo territoriale sostenibile, la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi pubblici. Nel profilo formativo sono individuabili due aree di apprendimento.

La prima area di apprendimento è diretta a formare un laureato che abbia competenze per analizzare e risolvere i problemi di ottimizzazione delle scelte individuali, nei mercati e nel contesto politico, e sviluppi capacità di comprensione dell'evoluzione e delle caratteristiche degli assetti di mercato e di quelli istituzionali, all'interno dei quali si sviluppano temi economici e politici, avendo una specifica preparazione di tipo quantitativo utile per l'analisi teorica ed empirica indirizzata a formulare e valutare strategie e risultati relativamente ai mercati e alle politiche pubbliche. La seconda area di apprendimento specializzerà il laureato nella conoscenza, analisi e capacità di analizzare in maniera critica le tematiche economiche, giuridiche, contabili, demografiche e manageriali collegate all'attività del settore pubblico, la sua organizzazione, e le politiche intraprese con particolare attenzione ai problemi connessi al governo e allo sviluppo del territorio.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e della capacità di applicare le conoscenze è effettuata con modalità diversamente combinate secondo le specificità degli argomenti trattati: prove scritte, prove orali, elaborazione di progetti in aula e, per il tirocinio, valutazione del tutor aziendale e dell'Università.

La prova finale fornisce un'ulteriore opportunità di verifica della comprensione dei temi trattati nel CdLM.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali in Economia e politiche pubbliche sono in grado di applicare concretamente i modelli studiati e implementare le tecniche e le strategie apprese per affrontare le tematiche relative alle scienze economiche e alla pubblica amministrazione, adoperando strumenti adeguati e diversi grazie all'approccio multidisciplinare appreso durante i corsi di studio. Tale capacità deriva dallo studio degli insegnamenti, dall'esperienza pratica condotte dentro e fuori l'aula, dalle testimonianze di attori privilegiati in aula e in seminari professionalizzanti, dallo studio di casi reali, dalla elaborazione di progetti individuali e di gruppo che consentono lo sviluppo di competenze immediatamente operative. Scegliendo il percorso diretto alla formazione di competenze economiche, il laureato è in grado di utilizzare la conoscenza di modelli teorici e di metodi di analisi quantitativa per formulare indicazioni per l'interpretazione di fenomeni di mercato e per l'implementazione di scelte strategiche per la governance di imprese e di organizzazioni private e pubbliche. D'altro lato, scegliendo il percorso pubblica amministrazione, il laureato è capace di applicare le conoscenze acquisite dall'analisi economica, contabile, gestionale, giuridica, e territoriale, in un'ottica di organizzazione dell'amministrazione pubblica e di governo del territorio ottimale. L'apprendimento individuale è verificato attraverso prove scritte e colloqui orali. La capacità di applicare le conoscenze acquisite nel CdLM si esprime anche nella tesi di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Economia e politiche pubbliche è capace di argomentare in modo logico e di utilizzare l'approccio analitico quantitativo per formulare un giudizio consapevole, critico ed autonomo. Partendo da premesse correttamente impostate e approfondite il laureato, sia individualmente che in gruppo, è in grado di giungere alla formulazione di coerenti valutazioni relative alle organizzazioni e scelte di operatori pubblici e privati. Al fine di meglio motivare l'elaborazione di giudizi autonomi, il corso di laurea prevede lo studio di casi concreti in relazione ai recenti andamenti ed eventi caratterizzanti mercati diversi, e ai differenti aspetti della variegata attività dei soggetti che operano per la pubblica amministrazione. La capacità dello studente di maturare una adeguata autonomia di giudizio è verificata nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, attraverso l'analisi di casi, la discussione critica nel corso delle testimonianze di dirigenti e manager del settore pubblico e privato, la richiesta di individuare le variabili critiche di un particolare aspetto sottoposto ad indagine.

La verifica della capacità di giudizio si realizza attraverso l'esame orale o prove scritte, nonché la redazione e la discussione della tesi finale riguardante l'analisi critica dei mercati e dei loro attori, e della gestione economica, tecnica ed organizzativa delle amministrazioni pubbliche, anche effettuando confronti e dando indicazioni di intervento.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Economia e politiche pubbliche è in grado di comunicare in modo chiaro e rigoroso informazioni, dati scientifici e conclusioni a interlocutori specialisti e non, anche attraverso la preparazione di elaborati scritti, diagrammi e schemi, all'uopo utilizzando gli strumenti informatici necessari per la presentazione, l'acquisizione e lo scambio delle conoscenze.

Il docente coltiva durante tutto il percorso formativo lo sviluppo di tali abilità, avendo cura di stimolare e assicurare una partecipazione attiva di ogni studente anche mediante l'organizzazione di appropriate attività didattiche tenute anche in lingua straniera.

In particolare lo studente acquisisce tali abilità attraverso la partecipazione a seminari, gruppi di studio e viaggi di studio.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative, in forma riassuntiva e/o analitica, è affidata alle prove scritte e orali, e può anche richiedere la conoscenza degli strumenti multimediali. Un altro fondamentale strumento per la valutazione dei risultati conseguiti è rappresentato, anche in questo caso, dalla elaborazione e dalla presentazione della tesi di laurea, che potrà essere svolta anche nell'ambito di un programma di mobilità internazionale per lo studio, o durante lo svolgimento di un tirocinio formativo, e in lingua inglese.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Economia e politiche pubbliche sviluppa una elevata capacità di apprendimento in grado di renderlo autonomo nella gestione del proprio aggiornamento professionale nel settore dell'analisi quantitativa delle caratteristiche e degli andamenti dei mercati, della interpretazione e valutazione delle varie politiche pubbliche, e dell'organizzazione, del funzionamento e della gestione delle amministrazioni pubbliche, anche ai fini dell'elaborazione di modelli di gestione sostenibile delle risorse economiche, sociali, ambientali e tecnologiche. A tal fine, lo studente acquisisce padronanza

delle tecniche di ricerca bibliografica cartacea, di raccolta della letteratura recente disponibile sulle riviste on-line e dei dati disponibili presso agenzie pubbliche nazionali ed internazionali (Banca d'Italia, Banca Centrale Europea, Banca Mondiale, ecc.) o presso organizzazioni private. Saprà pure accedere ed elaborare dati disponibili cartacei sia elettronici in open access. Considerato che lo sviluppo della capacità di apprendimento è fortemente condizionato dal livello della motivazione e dalla capacità di riconoscere significatività ai fenomeni e ai temi trattati, gli strumenti didattici fanno ampio utilizzo, laddove possibile, del procedimento logico dell'induzione, dello studio di casi reali e delle pratiche maggiormente in uso per la governance di enti pubblici e privati. La verifica della capacità di apprendimento si realizza, pur non esaurendosi in essa, già nel corso dell'attività formativa svolta dai docenti nell'ambito dei singoli insegnamenti, potenziata dall'adozione diffusa dello strumento della didattica partecipativa. La valutazione formale del grado di apprendimento è invece demandata alla prova in itinere e a quella finale di profitto, scritta o orale, mediante le quali sarà considerata principalmente l'acquisizione da parte dello studente di una autonoma capacità di apprendimento, di auto-organizzazione nell'affrontare le problematiche oggetto di studio individuando le teorie e le pratiche a cui fare riferimento, di prospettare soluzioni di intervento. La relativa procedura (esami, appelli, calendario, iscrizione alle prove di valutazione, tesi), che trova disciplina nel Regolamento del corso di studio e puntuale specificazione nel Syllabus dei singoli insegnamenti, è resa compatibile con l'impostazione data dal docente all'attività formativa.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al corso richiede il possesso di una laurea conseguita nelle classi L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale o L-33 Scienze economiche. Per i laureati in altre classi, i requisiti curriculari (in termini di CFU conseguiti in specifici SSD o gruppi di SSD) sono specificati nel Regolamento didattico del corso di studio. La verifica della personale preparazione è disciplinata dal Regolamento del corso di studio.

Tra le conoscenze richieste per l'accesso al corso di studio in Economia e politiche pubbliche, lo studente dovrà altresì essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Per modalità di verifica della lingua inglese si rinvia al regolamento didattico del corso di studio. Il livello di conoscenza della lingua inglese richiesto è almeno pari al livello B1.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è obbligatoria e consiste nella discussione di una dissertazione scritta, specie di carattere applicativo e/o sperimentale, su argomenti coerenti con il piano formativo della laurea magistrale. La redazione della tesi di laurea, che potrà essere svolta anche durante la partecipazione a programmi di mobilità internazionale per lo studio, o durante il tirocinio formativo, e in lingua inglese, e la sua discussione durante l'apposito esame generale, nell'ambito della verifica dei risultati di apprendimento attesi, si prefigge di saggiare fondamentalmente le conoscenze acquisite, la capacità critica, le abilità comunicative e deve presentare i requisiti di rigore logico e di sistematicità. Essa assume un particolare rilievo durante tutto il percorso formativo, evidenziato anche dai 14 CFU previsti.

L'argomento oggetto della tesi di laurea è trasversale e coinvolge più docenti in qualità di relatore e correlatori. La tesi assume connotati di particolare originalità, i quali possono essere evidenziati con riguardo alla tematica trattata o con riferimento al peculiare metodo con cui l'argomento di tesi è trattato. La tesi costituisce un momento di collaborazione e di collegamento col mondo del lavoro e/o da redigere all'estero nell'ambito di un progetto di scambio internazionale, mediante la conduzione di uno studio approfondito di aspetti rilevanti della complessa dinamica dei mercati, della formazione ed evoluzione delle politiche pubbliche, e delle attività di organizzazione e gestione dalle amministrazioni pubbliche.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Corso è l'unico della classe LM-56.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto in analisi e programmazione economica
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Economia e politiche pubbliche può svolgere una importante funzione di direzione o di supporto alle decisioni e alla programmazione in imprese, nella pubblica amministrazione, in istituzioni economiche nazionali e internazionali. Il laureato in Economia e politiche pubbliche può anche svolgere attività professionali di consulenza a enti pubblici e privati conducendo in maniera autonoma analisi di specifici fenomeni politico-economici. Inoltre, il laureato sarà in grado di svolgere in maniera autonoma attività di ricerca e didattica all'interno di enti per la ricerca e la formazione.</p>
<p>competenze associate alla funzione: I laureati in questo corso acquisiscono capacità professionali che consentono l'esercizio di funzioni manageriali all'interno di enti operanti nel settore privato e in quello pubblico. Capacità che sono espresse anche in ragione di supporti metodologici di carattere economico, gestionale matematico, statistico, e giuridico. Inoltre, i laureati acquisiscono competenze sotto il profilo economico e gestionale tali da poter esercitare professionalità collegate alla preparazione di rapporti contenenti analisi economiche dei mercati, delle politiche di governi di diverso livello, e delle strutture organizzative, contribuendo alla definizione di strategie di imprese e di politiche pubbliche, e alla progettualità di strutture complesse in organizzazioni private e pubbliche.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Gli sbocchi professionali comprendono l'accesso al mondo del lavoro sia privato che pubblico. I laureati possono trovare collocamento di tipo manageriale all'interno di imprese, specialmente quelle caratterizzate da profili di innovatività e internazionalizzazione, in amministrazioni pubbliche locali e nazionali, enti di governo e di ricerca, organizzazioni economiche nazionali e internazionali, università. Il carattere multidisciplinare del progetto formativo incide sulla creazione di professionalità che pure si caratterizzano per la poliedricità e l'integrazione culturale e metodologica, caratteristiche capaci di supportare sbocchi occupazionali diretti all'esercizio di ruoli integrati ed interni ai diversi livelli delle strutture organizzative di imprese e istituzioni.</p>
Specialista in economia e gestione delle amministrazioni pubbliche
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Economia e politiche pubbliche può: ricoprire posizioni dirigenziali, o di responsabilità manageriale, nel contesto delle pubbliche amministrazioni; svolgere una importante funzione decisionale nella programmazione e gestione della pubblica amministrazione, anche realizzando un coordinamento all'interno delle professionalità economico-istituzionali e giuridiche nella definizione e gestione degli interventi di analisi economica, di valorizzazione delle risorse materiali ed immateriali e di attuazione di politiche, soprattutto quelle rivolte al governo del territorio.</p>
<p>competenze associate alla funzione: I laureati in questo corso acquisiscono capacità professionali che consentono l'esercizio di funzioni di responsabilità manageriale per l'analisi finanziaria, economica, e sociale delle attività del settore pubblico, e per la gestione delle amministrazioni pubbliche, soprattutto nella progettazione per lo sviluppo territoriale. Capacità che sono espresse anche in ragione di supporti metodologici di carattere contabile, economico-gestionale, giuridico e statistico. Inoltre, i laureati acquisiscono competenze sotto il profilo economico e territoriale in modo da poter esercitare professionalità collegate alla valutazione dell'efficienza, efficacia ed equità dell'intervento pubblico, e alla progettualità per l'utilizzo di fonti di finanziamento europee e nazionali.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Gli sbocchi professionali del percorso diretto alla pubblica amministrazione permetteranno l'accesso tanto al mondo del lavoro pubblico, quanto a quello privato professionale e aziendale. I laureati possono trovare utile collocamento all'interno del mondo del lavoro amministrativo. Il carattere multidisciplinare del progetto formativo incide sulla creazione di professionalità che pure si caratterizzano per la poliedricità e l'integrazione culturale e metodologica, caratteristiche capaci di supportare sbocchi occupazionali diretti all'esercizio di ruoli integrati e interni ai diversi livelli della pubblica amministrazione e delle organizzazioni private che le supportano. Il progetto formativo del corso supporta anche sbocchi legati all'esercizio di attività libero professionali, strumentalmente dirette agli aspetti contabili e di revisione, alla progettazione e al controllo manageriale delle amministrazioni pubbliche.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1) • Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2) • Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2) • Analisti di mercato - (2.5.1.5.4) • Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.</p>
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata	27	27	24
Discipline Aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	12	15	12
Discipline Statistiche e Matematiche	SECS-S/01 Statistica SECS-S/04 Demografia SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	6	6
Discipline Giuridiche	IUS/10 Diritto amministrativo	9	9	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 57
--	----------------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	33	36	12

Totale Attività Affini	33 - 36
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		14	14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	2	7
	Abilità informatiche e telematiche	0	5
	Tirocini formativi e di orientamento	0	5
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	25 - 45
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	112 - 138

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)**Note relative alle altre attività**

A scelta dello studente: Lo studente può esercitare con autonomia la scelta degli insegnamenti da inserire nel proprio curriculum per un totale di 9 CFU.

Tale ampia possibilità consente la realizzazione di percorsi formativi in linea con le esigenze individuali, ma pur sempre coerenti con la logica complessiva del progetto formativo del corso di laurea magistrale.

Per la prova finale: per la prova finale sono riservati 14 CFU, coerentemente con le caratteristiche e gli obiettivi previsti per tale prova.

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: sono attribuiti 7 CFU per le attività di accompagnamento del laureando (stage, tirocini, laboratori, seminari professionalizzanti, placement, career day, perfezionamento linguistico etc.) per un più efficace inserimento nel mondo del lavoro.

Note relative alle attività caratterizzanti

Le attività formative caratterizzanti conferiscono al progetto formativo elevata coerenza e significativo valore professionalizzante. I temi trattati riguardano: l'analisi delle scelte di consumatori e imprese e delle interazioni strategiche; l'analisi economica delle scelte collettive e delle politiche pubbliche; l'analisi delle variabili macroeconomiche; lo studio e la regolamentazione dei mercati finanziari; gli elementi di politica fiscale; gli elementi di aziendalizzazione delle amministrazioni pubbliche; le logiche di pianificazione economica ed aziendale del territorio; i modelli di inferenza statistica; i modelli di previsione della popolazione; i modelli logico-matematici applicati alle scelte pubbliche; la contabilità e finanza delle amministrazioni pubbliche; la gestione delle amministrazioni pubbliche; gli aspetti giuridici del funzionamento delle amministrazioni pubbliche; la normativa per la regolamentazione dei mercati.

RAD chiuso il 26/11/2024